

**PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE
SCREENING DEL TUMORE DELLA MAMMELLA**
*PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DEL COMPARTO NELL'AMBITO DELLA
GESTIONE DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO
Periodo 01 Maggio 2016 – 31 Dicembre 2016*

PROPOSTA

la Giunta Regionale della Sardegna, con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007, (Intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 23 Marzo 2005), i cui punti programmatici salienti sono stati ribaditi e rafforzati in sede di adozione del Piano di Prevenzione Regionale 2014-2018 approvato il 16/06/2015 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21, articolato in progetti relativi agli screening oncologici per il tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, alla prevenzione del rischio cardiovascolare, alla prevenzione delle complicanze del diabete ed alla prevenzione dell'obesità delle donne in età fertile e del bambino.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 274 del 20.03.2008, relativa all'approvazione definitiva dell'atto aziendale, veniva prevista l'istituzione della Struttura Complessa Promozione della Salute, alla quale vennero demandate competenze in materia di prevenzione secondaria, con particolare riferimento agli screenings oncologici.

Nell'ambito delle attività proprie della Prevenzione Secondaria, in armonia con le linee di pianificazione nazionale (Piano Nazionale di Prevenzione) e regionale (Piano Regionale di Prevenzione) ed in coerenza con le previsioni contenute nella pianificazione strategica aziendale, si è perseguita la realizzazione di progetti di prevenzione volti alla diagnosi precoce di specifiche patologie, che trovano concreta applicazione nell'avvio di screening di massa della popolazione, individuata e ricompresa in specifiche fasce d'età determinate dal Ministero della Salute sulla base dei dati epidemiologici nazionali.

A tal fine, con atto deliberativo n. 920 adottato dal Direttore Generale in data 29/07/2009 la ASL di Cagliari ha approvato il Progetto di Screening del tumore della mammella.

Caratteristica delle attività relative ai progetti di screening, derivante dalla tipologia organizzativa in cui sono articolati i servizi aziendali, risulta essere la molteplicità delle unità operative interessate alle operazioni di implementazione. Partecipano infatti all'attuazione del progetto di prevenzione, risorse umane afferenti alla Unità di Refertazione Centralizzata, oltre che al Servizio Promozione della Salute, cui è demandato il coordinamento operativo di tutto il processo di produzione degli screening, dalla progettazione alla messa in opera e alla valutazione dei risultati conseguiti.

pg 1

L'avvio a regime degli screening oncologici impone un aggravio dei carichi di lavoro sulle strutture interessate, sovente già oberate dalle attività di propria competenza.

Da ciò la necessità di alleggerire il carico di lavoro gravante sulle Unità Operative che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione dei progetti di prevenzione, rendendo possibile lo svolgimento di tali attività al di fuori dell'orario di lavoro.

Occorre altresì considerare che lo screening mammografico, condotto sinora in fase sperimentale e caratterizzato da criticità derivanti da inconvenienti di carattere tecnico e da un elevato turnover del personale tecnico ad esso assegnato, necessita di un forte incremento di attività finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati a livello regionale.

Al fine di fornire risposta a tale problematica, in linea con gli obiettivi fissati, si ritiene pertanto di dover procedere alla adozione di un progetto per l'utilizzo del personale del comparto assegnato alle attività di screening, con obiettivi individuati in relazione alle attività previste per il periodo 01 Maggio 2016 - 31 Dicembre 2016.

Tale progetto, relativo alla gestione del programma di screening oncologico in parola, è finalizzato all'espletamento, al coordinamento ed all'integrazione delle operazioni svolte dal personale di cui trattasi, operante presso le strutture aziendali interessate allo screening della mammella.

Il personale che parteciperà al progetto verrà individuato preferibilmente tra le risorse umane che di fatto già svolgono, presso le rispettive Unità Operative di appartenenza, le attività oggetto del presente progetto. Potrà inoltre essere assegnato alle attività di screening personale, in possesso dei requisiti necessari, che in altre strutture aziendali svolge attività analoghe a quelle oggetto del presente progetto.

L'assegnazione verrà formalizzata dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, in sede di liquidazione degli emolumenti, sulla base delle relazioni sottoscritte dai Responsabili delle strutture e dei Servizi interessati.

Il personale destinato ad operare presso le strutture territoriali dell'Azienda verrà individuato di volta in volta, a seconda delle necessità derivanti dallo stato di attuazione delle attività di screening, su designazione dei Responsabili delle rispettive UU.OO.CC.

La dotazione finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione dello screening di cui trattasi, per l'intero ambito regionale, è garantita dalla ripartizione operata con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 della Giunta Regionale. La quota parte assegnata alla ASL n. 8, calcolata sulla base della popolazione target dello screening, risulta già a disposizione dell'Azienda.

Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene destinata al personale impegnato una dotazione finanziaria pari a € 35.000,00 onnicomprensivi di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali, anche a carico dell'Azienda.

pg 2



Il personale interessato al progetto verrà coordinato dai Responsabili delle rispettive Unità Operative, che provvederanno alla gestione delle risorse umane da destinare al progetto ed al loro ottimale utilizzo ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le prestazioni relative al progetto verranno retribuite a ciascun operatore con cadenza trimestrale, sulla base delle ore effettivamente prestate.

I responsabili delle Unità Operative impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione contenente la valutazione del personale impiegato, riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle ore di attività prestate e del numero delle prestazioni effettuate da ciascun addetto.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale.

Dr.ssa Silvana Tilocca
Responsabile del Servizio
Promozione della Salute



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 872 DEL - 8 LUG. 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Antonella Carreras Dott. Pier Paolo Pani

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Silvana Ortu

Il presente allegato è composto

di n° TRE fogli

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott.ssa Silvana Tilocca

pg 3